

ma di tutte l'altre della Licia, e la prima fra le Cicladi, che sia trouata da color, che vengono di Leuante. Fù potentissima dominatrice del mare: intanto che condusse altroue colonie, e i Rhodiotti nauigaron fino in Ispagna, & vi edificarono vn'altro Rhodi. Qui erano anticamente tre città, Lindo, Ialifo, & Camiro, edificate da tre figliuoli di Cercafo, & di Cidippe, ch'erano Abliadi, & successero a' Telchini. Altri pensa, che fossero edificate da Tlepolemo, figliuolo d'Hercole, & d'Astiochia: il qual le nominò secondo i nomi delle figliuole di Danao: il che conferma Homero, quando dice, che questo Tlepolemo condusse i Rhodiotti alla guerra Troiana, & fu auttore di quelle tre città: & soggiugne, che quest'Isola è cara a Giove, il qual vi piove oro, & le dona molte grosse facultà, & ricchezze, & altri benefici & gratie: di maniera che Solino scriue non esser mai il cielo tanto adombrato da' nuuoli, che in Rhodi non si vegga il Sole. Qui era ne' tempi antichi vna grandissima statua, d'altezza pari alle torri: & fu opera di Care Lindio, scolar di Lisippo famosissimo Scultore. Fù chiamata il Colosso del Sole, & da esso i Rhodiotti Colossensi. Era alto 1000 cubiti: & essendo stato gettato a terra dal terremoto dopo cinquanta anni; anchora così disteso era miracoloso a' risguardanti. Pochi huomini poteuano abbracciar il dito grosso della mano d'esso; & l'altre dita eran maggiori d'ogni grande statua. Scriuono, che si penò dodici anni a farlo, & vi furono spesi trecento talenti, che fanno somma (secondo alcuni) di cento ottanta mila scudi. Ve n'eran nella medesima città cento altri minori: ma però tali, che vn solo basterebbe a nobilitar qual si voglia luogo, doue esso fosse. Del rame di questo maggior colosso, dicono, che'l Soldano dell'Egitto, hauendo assaltato quell'Isola; caricò xc. cameli. Nel mezo dell'Isola è il monte Arthemita, col fiume Candura, & vn'altro bel monte, detto Fileremo, due miglia lontano dalla città, & sopra questo all'assedio di Rhodi; Solimano fece vna fortezza per poter combatter la terra, benche alcuni tengono, ch'ei lo facesse fabricare, ò per passatempo, ò più tosto per sbigottire gli assediati. Dalla parte di Tramontana è la città di Rhodi, posta in luogo piano, laquale a guisa di corona piantata fu'l lito; riceue il mare nel suo seno. Ha il porto riuolto a Tramontana: & tutto il rimanente guarda a Ponente. La pianura sassosa non è di molta larghezza: ma la lunghezza è maggiore, distendendosi fra le colline & valli, che son vicine alla città, & tutte son piene d'alberi domestici, di viti, & di frutti, più tosto prodotti per forza d'arte, che perche il terreno sia di sua natura atto a produrli. La città è cinta da doppie mura, & al tempo dell'assedio suo haueua all'intorno tredici altissime torri, con cinque fortezze: & questa è quella città, che anticamente era chiamata Ialifo; ma però quella non era situata nel luogo, doue è questa al presente fatta da' Cauallieri di S. Giouanni su l'estrema sponda dell'Isola. Dalla parte di Leuante ha dinanzi vn promontorio detto Bo, che non è dalla città molto lontano. Sopra il molo del porto fu fabricata dalla liberalità de' Duchi di Borgogna vna Torre, detta di San Nicolò: ilche apparua per le lettere scolpite in marmo da vno de' lati. Questa era dal destro corno innanzi al porto con marauiglioso artificio, e spesa fondata in mare: & sopra essa dicono, ch'era quel gran Colosso del Sole, connumerato fra i sette miracoli del mondo per il primo: del quale ho parlato di sopra. La città Lindo era posta nella punta d'vn seno in faccia di Leuante: doue rimasero alcune vestigie: ma Camiro fu del tutto atterrata: & in questo modo di tre città se ne fece vna sola. E' stata l'Isola di Rhodi molte volte soggetta a' diluuij, & all'inondationi dell'acque: onde nell'istorie antiche si legge, che tre volte fu inondata: ma all'ultimo diluuij, successo dopo

Colosso di
Rhodi mi-
racoloso.

Ialifo hoggi
Rhodi.